

Protocollo 3980 Cam

Roma 22 Luglio 2010

*Al P.R.A.P. Campania
DR. Tommaso CONTESTABILE*

*E, p.c. Al ministro della Giustizia
On.le Angelino ALFANO*

*Al Capo del D.A.P.
Dr. Francesco IONTA*

*Al V. Capo del D.A.P.
Dr. Emilio DI SOMMA*

*Al Direttore Dell'Ufficio Centrale
Del Personale e Della Formazione
Cons. Riccardo TURRINI VITA*

*All'Ufficio Relazioni Sindacali
D.ssa Pierina CONTE
Largo Luigi Daga n.2
00164 R O M A*

*Alla Direzione O.P.G Napoli
Dr. Stefano MARTONE*

*Alla Segreteria Regionale O.S.A.P.P.
Sig. Vincenzo Palmieri
C/O C.P. Secondigliano*

Oggetto: O.P.G. Napoli - Visita sui luoghi di lavoro.

Facendo seguito alla nota 3899 del 14 u.s. della segreteria scrivente , ad oggi priva di qualsiasi riscontro , si ribadisce che il giorno 21 Aprile u.s. una delegazione O.S.A.P.P. Organizzazione sindacale autonoma Polizia Penitenziaria , quale sigla maggiormente rappresentativa a livello nazionale , tra cui lo scrivente, si è recata in visita presso i luoghi di lavoro dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Napoli annessa al C.P. Secondigliano , nel corso della stessa si sono potute rilevare diverse insufficienze in ordine alle condizioni di sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro dettate dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni, e si è

***Via Della Pisana 228 – 00163 Roma – C.F.97096520586 – C.C.P. 1526800Tel
0666151410 – 0666165588 -0666169070 fax 0666151436 - 0666141213
e-mail:osappmp@libero.it osapp@osapp.it notizie@osapp.it***

potuto inoltre avere conferma di un'organizzazione del lavoro, per quanto concerne i servizi del personale del Corpo di polizia penitenziaria, che si giudica iniqua, irrispettosa dell'Accordo Nazionale Quadro d'Amministrazione e del protocollo d'intesa regionale , in alcuni casi, persino irrazionale riconducibile con estrema particolarità alla gravissima carenza di personale che pone gli addetti alla gestione della struttura ad operare in estrema difficoltà con gli annessi disservizi e sacrificio per gli operatori tutti , di tutta evidenza cio che attiene;

1_ Il personale di Polizia Penitenziaria , 90 unità tra cui 34 assenti a vario titolo. insufficiente per garantire turni e servizi ed eccessivi carichi di lavoro con il continuo depauperamento in quei settori dove e richiesta la specificità della polizia penitenziaria che e affidata ad altre figure professionali e comporta un notevole rallentamento di tutte le pratiche in particolare quelle attinenti i servizi sanitari , Personale Polizia penitenziaria insufficiente per garantire turni e servizi, in particolare per la carenza organica nel ruolo di agenti e assistenti. Personale Area sanitaria e pedagogica , 14 O.S.A , 1 medico , 2 educatori , 1 psicologo

2_ Struttura inadeguata poiché non'è stata progettata per ospitare detenuti malati di mente , sistemi di allarme e sicurezza inesistenti , servizi inaccettabili dal punto di vista igienico sanitario e inosservanza della normativa vigente sulla sicurezza in tutti i luoghi di lavoro , struttura priva di strumenti e mezzi idonei a far fronte ad eventi critici dei ricoverati/internati e la conseguente e scarsa attenzione dell'ASL competente , per porre il personale almeno in condizioni ottimali d'intervento ;

Tale stato di fatto, determinato da un impiegabile e probabile stato comatoso , comporta il crescente malcontento degli addetti che costantemente ed in maniera motivata si sentono ingiustamente penalizzati da una mancata appropriata attività sulle condizioni logistiche per una struttura che purtroppo priva di adeguati interventi correttivi tesi a rendere le condizioni lavorative per il Personale di Polizia Penitenziaria confacenti a livelli almeno ottimali di vivibilità e sicurezza in un contesto penitenziario di alta rilevanza sociale. L'assenza di qualsiasi intento di efficienza e funzionalità in ragione di situazioni che permangono gravi ed irrisolte e di cui , comunque ,l'O.S.A.P.P. continuerà a rendere testimonianza attraverso specifiche corrispondenze , obbliga questa O.S. a ribadire , nella legittima consapevolezza del proprio ruolo di tutela del Personale di Polizia Penitenziaria , i principi già evidenziati in merito alla necessità che siano puntualmente verificate condizioni operative e lavorative della struttura , quindi anche Al fine di razionalizzare risorse umane ed economiche e consentire al personale di operare in condizioni ottimali, ritienesi opportuno proporre agli organi competenti l'accorpamento di utenti e personale presso la consorella di Aversa .

D'altra parte , per condizioni di cui non appare più possibile una soluzione con quanto fino ad oggi adottato , questa O.S. non può esimersi dal richiedere , quale evoluzione

da un passato infelice ormai imprescindibile pena maggiori conseguenze ,appropriate verifiche sulle condizioni lavorative nella struttura , che seppur si riconosce la grande difficoltà ad operare in un contesto tanto delicato certamente non può esimersi dall'esprimere dissenso e forte preoccupazione per le condizioni lavorative oramai obsolete e desuete nella forma e nella sostanza e che si manifestano in tutta la loro drammaticità nell'attuale momento .

La presente richiesta di intervento che appare urgente ed indifferibile e se del caso compatibile con eventuali e solleciti accertamenti ispettivi presso la struttura, non può essere ignorata o dispersa nei meandri burocratici di codesta Amministrazione, tenuto conto che la situazione appare da tempo gravissima e propedeutica a ben altri e gravi eventi che si ritiene opportuno scongiurare mediante una sollecita attività preventiva , infine , per quanto rappresentato si resta in attesa di un cortese e sollecito riscontro in merito alle iniziative che si ritengono urgenti e del tutto indifferibili, a scopo del tutto preventivo ma comunque in ragione dei rischi che le condizioni e l'assenza di interventi e di regole nella struttura psichiatrica , ad avviso di questa O.S., necessariamente comporta, la presente è anche trasmessa alla Autorità Politica in indirizzo.

Infine , non per spirito polemico ne per demagogia , si chiarisce che i contenuti della presente missiva e quelle che seguiranno , prescindono dalla stima personale e dalle qualità professionali e manageriali degli addetti ai lavori presso la struttura .

Pasquale MONTESANO
Segretario Nazionale O.S.A.P.P.
